



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI AFFERENTI LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

ALLEGATO 1

Al fine di orientare i soggetti proponenti nella predisposizione delle proposte progettuali, si rilasciano le seguenti informazioni generali concernenti le Linee d'intervento, di cui all'articolo 2 dell'Avviso.

## **A. "Conciliazione dei tempi tra famiglia e lavoro"**

I progetti presentati in questa linea d'intervento hanno come obiettivo generale quello di rendere più compatibili la sfera lavorativa con quella familiare, attraverso la proposizione di soluzioni/strumenti sociali, economici e d'impatto culturale che consentano a ciascun individuo di vivere al meglio i propri ruoli all'interno della società. Sarano considerati finanziabili sulla Linea A interventi di progettazione, promozione e sperimentazione di servizi e strategie per incentivare il dialogo tra datori di lavoro, pubblici o private, e famiglie, anche tramite indagini esplorative, al fine di identificare e definire soluzioni vicine ai fabbisogni delle famiglie frutto della collaborazione tra i due attori, nonché verificarne l'applicabilità tramite una sperimentazione concreta che evidenzi l'impatto delle soluzioni adottate in termini di miglioramento della qualità di vita delle famiglie e, di converso, della produttività e dell'eventuale brand aziendale.

Lo scopo è quello di promuovere la costruzione di luoghi di lavoro a misura di famiglia, lavorando sugli spazi e sui servizi offerti dal datore di lavoro stesso, in un'ottica collaborativa che passi anche attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione di tutti gli altri attori coinvolti.

Le soluzioni/strumenti proposti devono produrre un impatto evidente sul riequilibrio dei carichi di cura, anche attraverso il superamento degli stereotipi tradizionali, sull'organizzazione del lavoro e dei tempi delle città nonché sul coordinamento dei servizi di interesse pubblico.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## **B. “Invecchiamento attivo e solidarietà fra le generazioni – Intergenerazionalità”**

I progetti presentati su questa linea d'intervento sono indirizzati al consolidamento della famiglia nella sua dimensione sociale, sostenendo:

- l'integrazione e lo scambio intergenerazionale attraverso l'inclusione degli anziani (anche non autosufficienti);
- la promozione di una cultura dell'invecchiamento attivo che valorizzi l'utile contributo degli anziani alla società e all'economia, attraverso concrete opportunità di lavoro e sostegno alla vita familiare, di partecipazione alla vita sociale e di vita sana ed indipendente.

Lo scopo è sperimentare strategie e soluzioni in grado di coinvolgere attivamente e in modo integrato la comunità, la famiglia, le associazioni e i datori di lavoro, pubblici e privati, in modo da costituire e sostenere la creazione di una rete sociale diffusa che promuova azioni innovative di scambio tra generazioni e di invecchiamento attivo. Potranno essere finanziate, fra le altre, iniziative finalizzate ad ampliare le opportunità per la partecipazione ad iniziative di volontariato e attività culturali, specificatamente indirizzate alle esigenze e alle preferenze delle persone anziane; interventi di supporto e sostegno al dialogo intergenerazionale tra le nuove generazioni e terza età e sperimentazione di strategie in grado di coinvolgere attivamente e in modo integrato la comunità, la famiglia e le associazioni del territorio, in modo da costituire e sostenere la creazione di una rete sociale diffusa; campagne di sensibilizzazione e comunicazione finalizzate ad informare le persone anziane sui loro diritti e sui servizi ad esse dedicati; iniziative innovative volte a facilitare l'accesso ai servizi sanitari e sociali e a sperimentare ambienti di vita abilitanti, idonei a favorire e mantenere il più a lungo possibile una vita autonoma e indipendente, nonché l'accessibilità dei contesti comunitari, la sicurezza e la mobilità individuale; interventi indirizzati a individuare e prevenire situazioni di discriminazione, violenza, abuso e abbandono ai danni di persone anziane, ovvero ad intervenire a sostegno delle vittime. Attenzione specifica verrà altresì rivolta alla sperimentazione di iniziative nell'ambito della “*silver economy*”, che valorizzino il ruolo delle persone anziane in quanto lavoratori e consumatori con interessi ed esigenze specifiche.

## **C. “Sostegno alle famiglie in condizione di fragilità”**

La linea di intervento vuole promuovere la progettazione e sperimentazione di interventi innovativi in grado di dare una risposta concreta alle esigenze dei nuclei familiari e dei loro componenti in condizioni di fragilità psico-socio-economica.

Saranno considerati finanziabili interventi per tutelare la famiglia fornendo soluzioni dedicate ai target più fragili, quali, a titolo esemplificativo, genitori single, minori senza famiglia o residenti in case-famiglia, famiglie immigrate, madri o padri separati e divorziati o minori coinvolti in situazioni di fallimento adottivo. È auspicata la realizzazione di interventi multidisciplinari in grado



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

di coniugare aspetti legati al supporto psicologico, legale, sociale ed economico, in direzione del mantenimento della dimensione famiglia in tutte le condizioni di disagio.

Le proposte devono favorire la cooperazione tra soggetti pubblici e privati che si occupano della tutela delle famiglie, favorendo l'integrazione tra competenze, funzioni, ambiti disciplinari e professionali.

## **D. “Promozione di contesti sociali ed economici *family friendly*”**

La presente linea d'azione vuole promuovere interventi volti a facilitare la partecipazione alla vita sociale delle famiglie con minori.

Saranno considerati finanziabili sulla Linea D gli interventi di progettazione, promozione e sperimentazione di soluzioni che favoriscono il miglior collocamento delle famiglie con prole nel mercato dei servizi, anche tramite il supporto di strumenti innovativi.

Lo scopo sarà quello di promuovere la famiglia come soggetto consumatore privilegiato e non svantaggiato, adeguando e implementando strategie e servizi in grado rispondere alle esigenze della famiglia in quanto istituzione sociale.

## **E. “Inclusione sociale dei minori e dei giovani”**

I progetti presentati su questa linea d'intervento sono volti a identificare fattori di rischio e fattori protettivi nella promozione della socialità di un target ampio che va dai bambini, agli adolescenti, sino ai giovani, per favorire la loro inclusione sociale, anche in riferimento alla migliore fruizione dei nuovi strumenti digitali disponibili sul web, e a sensibilizzare i genitori, anche attraverso una loro “alfabetizzazione digitale”, circa i pericoli del web in cui possono incorrere i più giovani fruitori.

Sono finanziabili interventi di sensibilizzazione, informazione e formazione, indagini conoscitive dedicate, sperimentazione d'interventi di mobilitazione dei giovani alla partecipazione attiva alla vita sociale del territorio. Lo scopo è quello di mettere in rete gli attori che a vario titolo si occupano dell'educazione e della promozione della socialità dei giovani, incluse famiglie e scuole, per definire strategie di inclusione sociale integrate in grado di dare risposte concrete alle problematiche attuali.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **F. “Sostegno ai minori vittime di violenza assistita, agli orfani di crimini domestici e alle loro famiglie affidatarie”**

I progetti presentati su questa linea d'intervento sono destinati a promuovere nei confronti delle vittime di violenza assistita e degli orfani di crimini domestici interventi concreti di inclusione sociale, di sostegno (psicologico, fattuale ed economico), di presa in carico delle vittime e avviamento ai servizi specializzati ma anche di sostenere le famiglie affidatarie dei minori nella gestione delle responsabilità affidatagli, nella gestione della nuova famiglia, tutelando l'equilibrio della preesistente. In particolare saranno considerati finanziabili quei progetti in grado di promuovere e sviluppare presidi e servizi di informazione e sostegno in favore delle famiglie affidatarie dei suddetti minori, nonché di assicurare misure di assistenza, consulenza e di sostegno in favore dei minori vittime di violenza assistita e degli orfani di crimini domestici, tenendo conto delle loro specifiche necessità e dell'entità del danno subito.

Lo scopo è quello di mettere in rete gli attori che a vario titolo si occupano delle famiglie affidatarie di minori vittime di violenza assistita e degli orfani di crimini domestici al fine di favorirne l'inclusione sociale.

Parimenti saranno considerati finanziabili quei progetti in grado di provvedere alla formazione degli operatori suscettibili di entrare in contatto con i minori vittime di violenza assistita e con i minori orfani di crimini domestici (ad es. forze dell'ordine, personale sanitario, servizi sociali).